

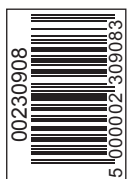
AMMINISTRAZIONE & FINANZA

2018

8-9

- L'O-Score model per la previsione di insolvenze nelle aziende italiane
- La relazione aggiuntiva: una nuova forma di comunicazione
- IAS 33 – Earnings per share
- Banche: fiscalità in FTA della riclassificazione delle attività finanziarie
- Intangible asset, dalla definizione al calcolo del fair value
- IFRS 16: effetti sui contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli
- L'impatto dei processi di digitalizzazione sul settore dei servizi finanziari
- Investire in macchinari e impianti: analisi di convenienza comparata
- Nuove classificazioni contabili e implicazioni sull'analisi di bilancio
- Aspetti operativi, giuridici e fiscali delle criptovalute
- Budget del personale ed incentivi di risultato: un caso aziendale
- Prezzi di trasferimento: il Decreto ministeriale

Anno XXXIII - Agosto-Settembre 2018 - n. 8-9 - Direzione e Redazione: Viale dei Missaglia, n. 97, Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



Wolters Kluwer



www.edicolaprofessionale.com

IPSOA InPratica CONTABILITÀ E BILANCIO è disponibile!

EDIZIONE 2018

Y63HACL

IPSOA InPratica
è una fra le fonti
di aggiornamento
del personale della
Guardia di Finanza

Testo digitale sempre aggiornato

Modifiche immediatamente visibili

Testo integrale di norme e interpretazioni

Integrato con One|FISCALE per approfondire



ACQUISTALO SUBITO! www.ipsoa.it/contabilitainpratica - Tel. 02.45435207
Cerca il tuo consulente editoriale su shop.wki.it/agenzie
Visita le migliori librerie professionali

Bilancio&Reddito

Principi contabili internazionali

Nuove classificazioni contabili e implicazioni sull'analisi di bilancio

Lo IASB sta intensificando gli sforzi sul progetto "Primary Financial Statement" e nei prossimi mesi è attesa la pubblicazione di un discussion paper o di un exposure draft. Il progetto prevede in particolare l'implementazione dell'esposizione di misure di performance quali l'EBIT in modo da poter valutare dagli schemi di bilancio le performance delle aziende in modo più immediato e permettere così agli investitori e agli altri stakeholder una migliore comparazione tra diverse società.

di Lorenzo Neri e Antonella Russo

7

Strumenti finanziari

Banche: fiscalità in FTA della riclassificazione delle attività finanziarie

La riclassificazione contabile derivante dal passaggio da IAS 39 a IFRS 9 impone alcune riflessioni fiscali in relazione al Decreto 10 gennaio 2018.

di Alessandro Catona e Antonella Scagliarini

15

Transfer pricing

Il nuovo Decreto ministeriale in materia di prezzi di trasferimento

Il 14 maggio 2018 è stato firmato dal MEF il Decreto ministeriale che introduce nell'ordinamento italiano alcune linee guida per l'applicazione delle disposizioni sul transfer pricing e del principio di libera concorrenza, in linea con le best practices internazionali. I principali contenuti del Decreto sono esposti nel presente contributo.

di Ugo Cannavale Dario Sencar e Giorgio Massa

23

Reddito d'impresa

Aspetti operativi, giuridici e fiscali delle criptovalute

Le valute virtuali rappresentano un fenomeno innovativo la cui portata non è ancora stata colta e compiutamente disciplinata dal legislatore, sia a livello civilistico che tributario. Sul piano operativo, non resta che destreggiarsi tra i possibili inquadramenti e le interpretazioni fornite da varie autorità (Banche centrali, Agenzia delle entrate, ecc.) che tuttavia, nel tentativo di ricondurre la fattispecie ad istituti già disciplinati, trascurano talvolta aspetti essenziali oppure si pongono in contraddizione con il quadro normativo di riferimento.

di Alberto Cirillo e Carmen Atzeni

27

Principi contabili internazionali

IAS 33 - Earnings per Share

Lo scopo del presente lavoro è di fornire una disamina del principio contabile internazionale IAS 33 - Earnings per Share. Lo standard disciplina il rapporto utili per azione, molto diffuso nei fascicoli di bilancio delle società, che è osservato e studiato con attenzione dagli analisti finanziari; si tratta dell'unico indicatore caratterizzato da una specifica disciplina contabile e da una duplice fattispecie (basic e diluted).

di Francesco Telch

33**Amministrazione & Finanza****REDAZIONE**

Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:

Ipsa Redazione Amministrazione&Finanza
Casella Postale 12055 -
20120 Milano
e-mail
Redazione.amministrazione
efinanza.ipsoa@wki.it

AMMINISTRAZIONE

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc. scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti
Casella Postale 12055 -
20120 Milano
telefono 02.824761 -
telefax 02.82476.799

EDITRICE

Wolters Kluwer Italia s.r.l.
Viale dei Missaglia, n. 97,
Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)

DIRETTORE RESPONSABILE

Giulietta Lemmi

REDAZIONE

Paola Boniardi, Elena Rossi

REALIZZAZIONE GRAFICA

Ipsa

FOTOCOMPOSIZIONE

Integra Software Services
Pvt. Ltd.

STAMPA

GECA Srl - Via Monferrato, 54
20098 San Giuliano Milanese
(MI) - Tel. 02/99952

agosto-settembre 2018

PUBBLICITÀ:**Wolters Kluwer**E-mail: advertising-it@wolters
kluwer.com
www.wolterskluwer.itStrada 1 Palazzo F6
Viale dei Missaglia, n. 97,
Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)**Autorizzazione**Autorizzazione del Tribunale
di Milano
n. 618 del 16 dicembre 1985
Tariffa R.O.C.:
Poste Italiane Spa -
Spedizione in abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Milano
Iscritta nel Registro Nazionale
della Stampa con il n. 3353
vol. 34 Foglio 417
in data 31 luglio 1991
Iscrizione al R.O.C. n. 1702**ABBONAMENTI**Gli abbonamenti hanno durata
annuale, solare:
gennaio-dicembre;
rolling: 12 mesi dalla data
di sottoscrizione, e si
intendono rinnovati, in assenza
di disdetta da comunicarsi
entro 60 gg. prima della data
di scadenza a mezzo
raccomandata A.R. da inviare
a Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Viale dei Missaglia, n. 97,
Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)
Servizio Clienti:
tel. 02/824761; - e-mail:
servizioclienti.ipsoa@wolters-
kluwer.com -
www.ipsoa.it/servizioclienti
Compresa nel prezzo
dell'abbonamento l'estensione
on line della Rivista,
consultabile all'indirizzo
www.edicolaprofessionale.com/
amministrazionefinanza
Italia annuale: € 320,00
Estero annuale: € 640,00
Prezzo copia: € 32,00
Richiesta di abbonamento:
scrivere o telefonare a:
IPSOA, Ufficio vendite
Casella postale 12055
20120 Milano
Telefono 02.82 47 6.794
Telefax 02.82 47 6.403**DISTRIBUZIONE**Vendita esclusiva per
abbonamento Il corrispettivo
per l'abbonamento a questo

Immobilizzazioni immateriali

Intangible asset, dalla definizione al calcolo del fair value

La finalità del presente contributo è di evidenziare i caratteri qualificanti di un asset immateriale detenuto da un'impresa, ponendo particolare attenzione ai metodi valutativi applicabili in caso sussista l'obbligo giuridico, o la volontà soggettiva, di misurarne il valore; è inoltre affrontata l'applicazione del metodo del tasso di royalty al fine di conferire il valore economico ad un bene immateriale.

*di Marco Volante***41**

Leasing

IFRS 16: effetti sui contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli

La recente riforma segna la fine della distinzione, in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo e leasing finanziario prevedendo per il locatario un unico modello di contabilizzazione che impone la rilevazione nel bilancio, salvo particolari esenzioni, dell'attività e delle passività inerenti l'operazione, indipendentemente dalla tipologia contrattuale adottata.

*di Simone Ladogana***49****Governo d'impresa**

Controllo interno

La relazione aggiuntiva: una nuova forma di comunicazione

Il Reg. 537/UE/2014 ha introdotto la relazione aggiuntiva che il revisore degli enti di interesse pubblico deve inoltrare al comitato per il controllo interno. Il contributo esamina le peculiarità di questa nuova forma di comunicazione a seguito del primo esercizio in cui ha trovato applicazione.

*di Paola Pedotti***55****Pianificazione e controllo**

Budget

Budget del personale ed incentivi di risultato: un caso aziendale

Il costo del personale rappresenta normalmente una delle voci di costo tra le più significative per una azienda: una accurata elaborazione del relativo budget risulta estremamente importante per una corretta pianificazione della redditività aziendale. L'integrazione di un budget dotato di un elevato grado di dettaglio e di un sistema di incentivazione basato su obiettivi consente inoltre di fornire al management una leva molto efficace per la gestione delle risorse umane.

*di Giampaolo Calori***61**

Investimenti

Investire in macchinari e impianti: analisi di convenienza comparata

Le imprese hanno ripreso ad investire, talvolta in modo timido, talvolta in modo significativo, dopo il trascorrere di questi anni caratterizzati da crisi globale e locale.

Gli investimenti stanno riguardando l'acquisizione di nuove aziende o rami d'azienda, l'apertura di nuove filiali, sia in Italia che all'estero, ma anche l'ammodernamento ed il potenziamento di impianti e mezzi di produzione legati anche ai progetti Industria 4.0. Dopo anni in cui una parte rilevante della letteratura e della professione si è concentrata sui risanamenti, si può tornare a concentrarsi sugli strumenti aziendali a supporto delle decisioni di investimento. In quest'ottica nel presente articolo si realizzerà una disamina dei principali strumenti a disposizione delle aziende per valutare la sostenibilità e la profittabilità degli investimenti.

di Roberto Aprile

71

Finanza Aziendale

Analisi finanziaria

L'O-Score model per la previsione di insolvenze nelle aziende italiane

Il dibattito sulla previsione e risoluzione di problematiche inerenti possibili insolvenze aziendali è argomento di attualità, basti pensare all'entrata in vigore della Legge n. 155 del 19 ottobre 2017 recante la "Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza". In particolare, gli strumenti quantitativi, come l'"Ohlson O-Score for predicting bankruptcy", si sono rivelati molto efficaci nella previsione di tali problematiche. Questo lavoro mostra una sua prima applicazione su di un campione di imprese italiane.

di Federico Burrone

78

Banca&Impresa

Intermediari finanziari

L'impatto dei processi di digitalizzazione sul settore dei servizi finanziari

La finanza digitale sta incisivamente modificando il sistema finanziario, affiancando ai mercati e agli intermediari tradizionali una pluralità di moderni operatori, nuovi mercati e innovativi circuiti finanziari virtuali, in larga parte non regolamentati, sia sul piano interno che a livello internazionale.

Il FinTech nel mondo bancario e l'Insurtech nel campo assicurativo rappresentano un fondamentale strumento di innovazione e, nel contempo, un'occasione di business da cogliere, anche se possono costituire una minaccia qualora gli intermediari vigilati (le banche, le compagnie di assicurazione e gli altri operatori del settore finanziario) non riescano a sfruttarne appieno le potenzialità, lasciando il campo ai nuovi concorrenti, e, soprattutto, ai giganti della tecnologia sempre più attivi nel mondo del credito, delle polizze e della finanza.

di Riccardo Russo

83

periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio Abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati nel territorio nazionale e di Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), o paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Wolters Kluwer Italia S.r.l., in qualità di Titolare del trattamento, utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica potrebbero essere anche utilizzati ai fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli della presente vendita. Lei ha il diritto di chiedere a Wolters Kluwer Italia s.r.l. l'accesso ai dati personali che La riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione per violazione di legge, la limitazione o l'opposizione al loro trattamento ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali. Lei ha, inoltre, il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca, nonché di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016. L'elenco aggiornato dei responsabili e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Wolters Kluwer Italia S.r.l. - Via dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI).



TESORERIA AZIENDALE

a cura di Fabrizio MASINELLI e Davide GIOVANELLI

Il volume esamina nel dettaglio **il ruolo e le problematiche della professione del tesoriere** focalizzandosi sull'**organizzazione e le analisi tipiche della tesoreria**, il **rapporto banca-impresa**, la **pianificazione finanziaria**, il **cash management**, il **cash pooling**, le **tecnologie** a supporto della funzione e la **comunicazione finanziaria**. Si analizza, inoltre, il problema del **controllo dei rischi di cambio** o sui **rischi tasso**, nel caso di ricorso a prestiti a medio o lungo termine con istituti bancari nazionali od internazionali per finanziare investimenti o operazioni sul capitale.

Questa nuova edizione si arricchisce di un'ampia trattazione sulla gestione del **trade** e sul **cybercrime**.



Nuove classificazioni contabili e implicazioni sull'analisi di bilancio

di Lorenzo Neri (*) e Antonella Russo (**)

Lo IASB sta intensificando gli sforzi sul progetto "Primary Financial Statement" e nei prossimi mesi è attesa la pubblicazione di un discussion paper o di un exposure draft. Il progetto prevede in particolare l'implementazione dell'esposizione di misure di performance quali l'EBIT in modo da poter valutare dagli schemi di bilancio le performance delle aziende in modo più immediato e permettere così agli investitori e agli altri stakeholder una migliore comparazione tra diverse società.

Introduzione

Il primo gennaio di questo anno sono entrati in vigore i nuovi IFRS 9 "*Financial instruments*" e IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". A breve, ovvero dal 1° gennaio 2019, sarà vigente l'IFRS 16 sul *leasing* che manderà "in pensione" il vecchio IAS 16. Il nuovo principio sostituisce i vecchi requisiti contabili, che non sono più considerati idonei allo scopo ed è una revisione importante del modo in cui le aziende rappresentano il *leasing* in bilancio. La sua applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 (Tavola 1) (1).

Accanto a questi sul tavolo dello IASB ci sono molti progetti in corso di definizione, altri in una fase di gestazione più o meno avanzata e discussioni presenti sul tavolo del regolatore per migliorie e cambiamenti futuri (2).

Tra i primi rientra il lavoro sulla modifica delle variazioni nei cambiamenti nei cambiamenti e nelle stime contabili allo IAS 8 "*Accounting Policies and Accounting Estimates (Proposed amendments to IAS 8)*" che ha visto da poco un *exposure draft* a settembre 2017 e di cui sono state discusse le lettere ricevute dal *board* a marzo 2018.

Nella seconda categoria rientra per esempio il progetto "*Financial instruments - Macro hedge accounting*" nato a suo tempo come uno spin off dello IAS 39 e, dopo essere stato tenuto in stand by per diverso

tempo, di cui è prevista una definizione a fine anno e un *exposure draft* per la primavera dell'anno 2019.

Nella terza categoria tra i progetti che sono ancora allo stato di discussione e per cui il *board* non ha ancora previsto una calendarizzazione precisa in termini di eventuali *exposure draft* o *deadline* rientra anche il progetto "*Primary Financial Statements*" (Tavola 2).

Questo progetto può essere collegato con quelli relativi alla *disclosure* e all'implementazione dello IAS 1 in ottica di (ri)definizione di alcune poste di bilancio - in particolare le passività (3).

Come ebbe a dire nel 2016 Hans Hoogervorst, attuale *chairman* dell'International Accounting Standards Board, al momento i principi IAS/IFRS forniscono una definizione soddisfacente dei ricavi (vanno lette in quest'ottica, infatti, le migliorie apportate ai ricavi e al *leasing* con gli IFRS 15 e IFRS 16) e dell'utile/perdita ma non di quello che sta tra le due estremità e che deve essere pertanto migliorato e maggiormente chiarito e definito. Parallelamente si deve

Note:

(*) Birkbeck University of London, Dottore Commercialista e Revisore Contabile

(**) Ricercatore Economia Aziendale - Università Parthenope

(1) Cfr. su questo stesso numero: S. Ladogana, "IFRS 16: l'impatto sui contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli".

(2) Si vedano Alexander, Britton, Jorissen, Hoogendoorn, Van Mourik (2017) e Elliot, Elliot (2017).

(3) Si veda Melville (2017).

Principi contabili internazionali

Tavola 1 - Progetti definiti

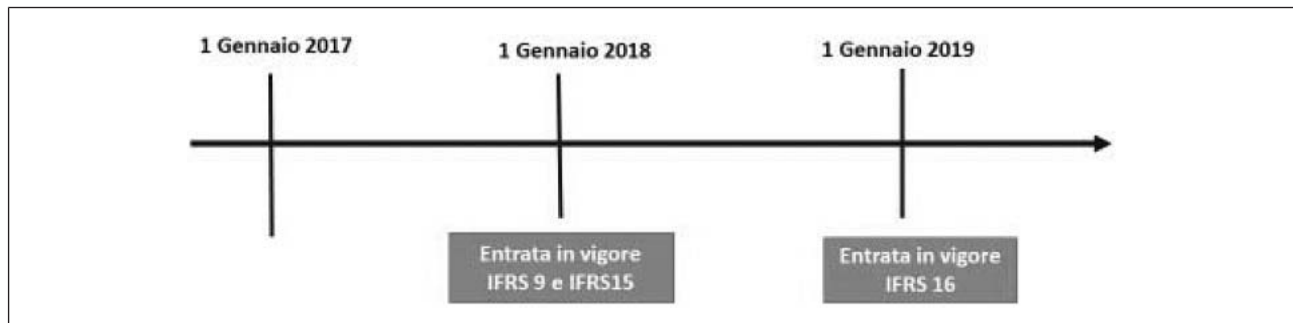
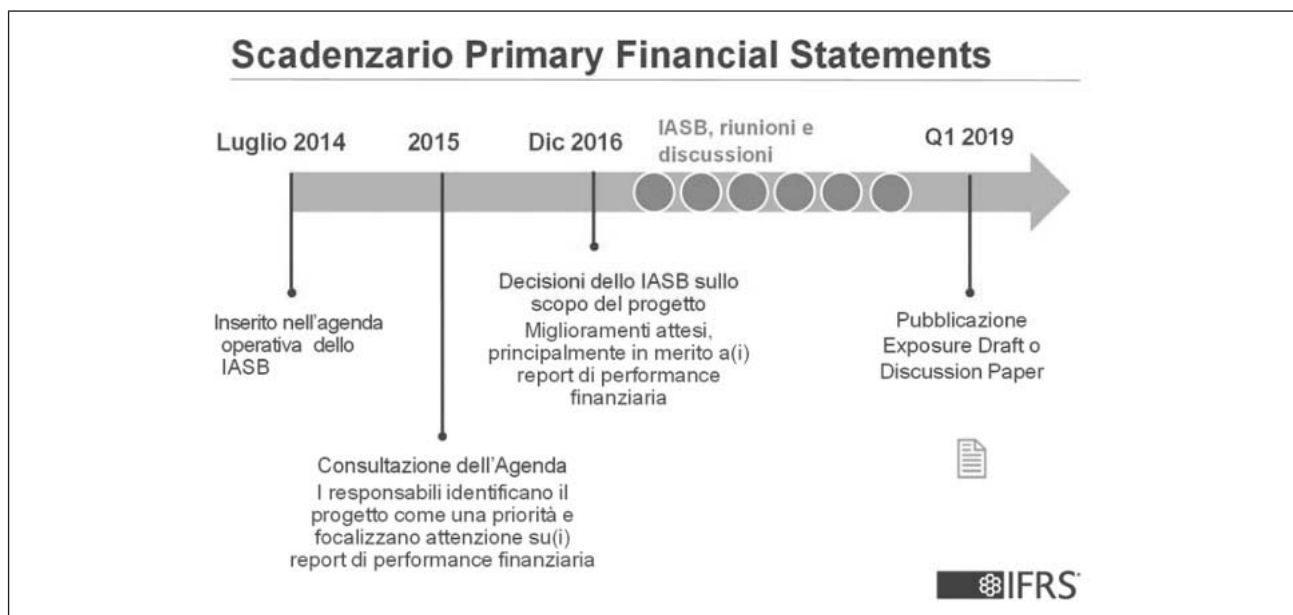


Tavola 2 - Progetti definiti/in fase di definizione



considerare la presentazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Finanziario. In generale, i limiti riscontrati ed evidenziati nell'attuale impostazione degli schemi di bilancio possono essere sintetizzati come segue:

- la struttura e il contenuto della presentazione degli schemi varia (eccessivamente) persino per aziende che operano all'interno dello stesso settore o comparto industriale (4);
- inconsistenza o imprecisione nel calcolo dei risultati parziali e nel trattamento di particolari fattispecie (trattamento delle associate e delle *joint ventures* per esempio);
- non soddisfacente livello di disaggregazione delle informazioni (si veda la successiva Tavola 3);

- possibilità di presentare schemi alternativi che riducono la comparabilità delle informazioni.

Diverse società illustrano e presentano il livello delle proprie *performance* principalmente attraverso misure alternative di *performance* (*Alternative Performance Measures*) (5).

Note:

(4) Anche nel contest italiano, seppur in modo più limitato alcuni studi hanno evidenziato la diversa predisposizione degli schemi di bilancio (in particolare il Conto Economico) da parte delle società quotate. Si veda tra gli altri, De Cristofaro, Falzago (2012).

(5) In base alle linee guida pubblicate dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) nel 2014 le misure di *performance* alternativa possono essere definite come "An APM is a (segue)"

Tavola 3 - Problemi relativi al dettaglio delle informazioni

Miglioramento disaggregazione delle informazioni
Principi di disaggregazione nei Financial Statements
Disaggregazione per natura e per funzione negli Statements
Informazioni minime da includere nei Primary Financial Statements
Templates per Primary Financial Statements
Tutte ipotesi progettuali applicabili solo a entità non finanziarie

Tavola 4 - ipotesi relative al Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario
Eliminazione delle opzioni di classificazione (interessi/dividendi)
Significativo punto di partenza per il metodo indiretto
Cash Flows relativi alle associate/Joint Ventures
Tutte ipotesi progettuali applicabili solo a entità non finanziarie

I punti salienti del progetto “Primary Financial Statements”

Questo progetto tocca vari aspetti legati a singoli elementi dei prospetti e alla comunicazione che le imprese devono produrre agli *stakeholder*: ad esempio, durante gli ultimi incontri del *board* (febbraio e maggio 2018) si è discusso della classificazione degli interessi e dei dividendi all'interno del Rendiconto Finanziario e della riconciliazione indiretta tra il *cash flow* e le altre sezioni dei diversi prospetti di bilancio, ma una delle finalità più importanti è legata al miglioramento della rappresentazione in bilancio delle *performance* aziendali.

È importante considerare l'evoluzione del progetto relativo alla definizione delle passività (IAS 1) da cui deriverà una migliore identificazione dei ricavi e costi finanziari che al momento non vengono chiaramente definiti dallo IASB.

Nelle riunioni di settembre e dicembre 2017 sono state proposte, tra le altre, le seguenti soluzioni:

- identificazione di una *capital structure* a cui legare senza problemi interpretativi i costi e i ricavi finanziari;
- inserimento della categoria *investing* nel Conto Economico con l'individuazione degli elementi che possono essere inseriti in questo raggruppamento;
- esplicito inserimento nel Conto Economico dell'EBIT.

La discussione si sta concentrando infatti sulla presentazione dei risultati reddituali.

Note:

(continua nota 5)

financial measure of historical or future financial performance, financial position, or cash flows, other than a financial measure defined or specified in the applicable financial reporting framework.”.

Principi contabili internazionali

Il Consiglio ha considerato le proposte per migliorare l'analisi delle spese per funzione e per natura richieste dal paragrafo 99 dello IAS 1. In tale riunione il Consiglio ha deciso provvisoriamente di aggiungere ai requisiti dello IAS 1 i seguenti fattori nel decidere se la classificazione per natura o per funzione fornisca informazioni maggiormente utili a proposito delle *performance* aziendali:

- quale metodo fornisce le migliori informazioni sui componenti chiave o sui *driver* della redditività;
- quale metodo si avvicina di più al modo in cui il *management* riferisce internamente al consiglio di amministrazione sulle modalità con cui viene gestita l'attività d'impresa;
- quali sono le prassi maggiormente in uso nei contesti industriali del settore in cui operano le imprese; e
- se la ripartizione delle spese per funzione sia così arbitraria da non fornire una rappresentazione sufficientemente fedele della

composizione delle funzioni di un'entità aziendale. In questi casi, dovrebbe essere usato il metodo per natura.

Implicazioni contabili per EBIT

La considerazione della ripartizione delle spese per natura e funzione dovrebbe permettere di far emergere l'illustrazione di risultati reddituali intermedi (si veda Tavola 5 - Appendice l'esempio proposto dallo IASB).

Uno dei punti che ha ricevuto maggiore attenzione, infatti, è l'EBIT che rappresenta il risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari e fornisce la misura della bontà dell'azione imprenditoriale nella sua attività principale e per questo viene identificato come il reddito operativo.

Questo risultato misura il reddito prodotto dal complesso delle attività patrimoniali, ossia dalle diverse forme di investimento - operativo,

Tavola 5 - Appendice - esempio proposto dallo IASB

Revenue	10,000
Cost of goods sold	(4,000)
Gross profit	6,000
SG&A	(2,000)
Management performance measure	4,000
Restructuring expenses	(1,000)
Profit before investing, financing and income tax	3,000
Share of profit of associate/joint venture	250
Other investing income	50
Profit before financing and income tax (essentially an EBIT subtotal)	3,300
Income related to capital structure	200
Expenses related to capital structure	(1,000)
Interest income on a net defined benefit asset or a net asset that arises when a liability outside capital structure qualifies for offset with an asset	50
Interest expenses on liabilities outside capital structure	(450)
Net finance income (expense)	(1,200)
Profit before tax	2,100
Income tax expense	(600)
Profit or Loss	1,500